



Nella tua casa hai fatto interventi di riqualificazione energetica, ma la bolletta è rimasta uguale? Ecco il motivo.

di Matteo Metta

Concentra le energie

Questo articolo è realizzato nell'ambito del progetto di Altroconsumo

 CasaRinnovabile

Powered by Altroconsumo 

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione europea nell'ambito della convenzione di sovvenzione n. 749402.



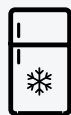
La responsabilità per il contenuto di queste pagine è esclusivamente degli autori. Né l'EASME né la Commissione europea sono responsabili dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni contenute in detta comunicazione.

Che agli italiani piaccia abitare in una casa di proprietà non è un mistero. Siamo infatti ai primi posti in Europa per tasso di proprietà immobiliare. Purtroppo questo non si traduce in una migliore efficienza energetica delle abitazioni. Si tratta per lo più di case la cui costruzione è anteriore al 1976, anno della prima legge nazionale sul risparmio energetico negli edifici. Non c'è da stupirsi, quindi, se il consumo di energia al metro quadro è dal 30 al 60% più alto rispetto alla media europea. Oltre alle dispersioni termiche e alla cattiva efficienza degli impianti, incidono in modo cruciale i comportamenti poco virtuosi. Si è infatti notato che anche quando si compie un intervento di riqualificazione energetica i risparmi possono risultare inferiori al previsto o addirittura essere inesistenti a causa delle cattive abitudini. Gli esperti lo chiamano "effetto rimbalzo". È come se l'aver rea-

lizzato l'intervento per ottenere risparmi provocasse un calo di attenzione che porta a essere più disinvolti negli sprechi. Ma anche il monitoraggio dei consumi energetici con sistemi tecnologici, come quelli che Altroconsumo nel corso di uno studio ha installato nelle case di venti famiglie, ha dato il medesimo deludente risultato (sebbene non statisticamente rilevante). Se attenzione e impegno sono fondamentali, non si può comunque prescindere dall'investire in interventi di efficientamento. Nella grafica alle pagine seguenti ne descriviamo i principali, dando un'idea di spesa, che per forza di cose è indicativa. Si può approfittare degli incentivi (bonus casa, ecobonus, bonus mobili) che permettono di detrarre dal 50 al 75% della spesa: salvo imprevisti, nel momento in cui leggete saranno già stati tutti riconfermati. Per aggiornamenti e dettagli sugli incentivi vai su www.altroconsumo.it/730/trucchi-per-risparmiare-730.

Per una casa a tutto risparmio

Dagli interventi a costo zero (come l'adozione di comportamenti antisprechi), agli investimenti più onerosi su infissi, pareti e tetto, o per impianti ed elettrodomestici efficienti. Ecco come puoi tagliare (fino al 70%) la tua spesa per l'energia domestica.



Frigorifero efficiente

costo: da 250 a 1.500 €

Dato che è sempre acceso, passare a un modello in classe A+ o superiore consente di risparmiare parecchio



Passa alle lampadine a led

costo: da 1 a 15 € per lampadina

Rispetto alle lampadine a incandescenza risparmi fino al 90% di energia (a parità di ore di accensione)



Serramenti di qualità

costo: da 300 a 600 € per mq di finestra

Un migliore isolamento si traduce in un bel risparmio sul riscaldamento in inverno e sul raffrescamento in estate



Adotta abitudini virtuose

costo: 0 €

Non trascurare le manutenzioni, non lasciare in stand-by i dispositivi, imposta il termostato correttamente, etc.



Solare termico

costo: da 1.500 a 3.500 €

Dal semplice impianto a circolazione naturale al più complesso a circolazione forzata, basta affidarsi al sole: scaldare l'acqua di casa non è mai stato così economico



Isolamento pareti e tetto

costo: da 100 a 300 € al mq di superficie

Cappotti termici e coibentazioni sono interventi impegnativi ma garantiscono risparmi energetici certi

fino al
10%


fino al
10%

fino al
20%

fino al
20%

fino al
20%

fino al
40%

risparmio in bolletta 

Scaldabagno a camera stagna

costo: da 500 a 800 €

Usa una tecnologia che ha un'efficienza superiore rispetto a quella dei vecchi scaldabagno a gas



fino al
5%

Scaldabagno a pompa di calore

costo: da 1.000 a 4.000 €

Sfrutta la capacità di speciali gas di concentrare e trasferire il calore dall'ambiente all'acqua, anche quando fa freddo



fino al
10%

Caldaia a combustibile

costo: da 1.000 a 3.000 €

Grande risparmio e meno emissioni grazie alle nuove e più efficienti caldaie a biomassa (legna, pellet o cippato) o a gas a condensazione



fino al
20%

Pompa di calore per riscaldamento

costo: da 2.000 a 8.000 €

Costa molto ma è un buon investimento, sia per la climatizzazione invernale sia per quella estiva



fino al
40%

Solare fotovoltaico

costo: da 5.000 a 10.000 €

Scelta vincente se i consumi di casa sono medio-alti e in parte concentrati (o programmabili) nelle ore di luce. Il costo è ammortizzabile in 7-8 anni



fino al
40%

Fotovoltaico + batteria ad accumulo

costo: da 10.000 a 15.000 €

Con una batteria ad accumulo ci si può slegare dal vincolo di consumare subito l'energia elettrica prodotta dall'impianto solare, raggiungendo risparmi elevati



fino al
70%